

La Sicilia 7 Luglio 2001

Stanato a Scicli latitante mafioso

Era ricercato da tempo perché doveva scontare una condanna definitiva a cinque anni di carcere per associazione mafiosa. Ma negli ultimi tempi stava davvero diventando difficile trovarlo, perché Francesco Tomaselli (nella foto segnaletica), catanese di 49 anni, in realtà si era trasferito in incognito a Scicli, in provincia di Ragusa. I militari del nucleo operativo del Comando provinciale, dopo pazienti indagini, sono riusciti a raggiungerlo nel suo nascondiglio e a portarlo in carcere, dando così esecuzione a un provvedimento della Procura generale di Catania. La sua condanna per associazione mafiosa è relativa a un vasto traffico di stupefacenti sgominato nel 1996. Tomaselli era peraltro soggetto al regime della sorveglianza speciale «con obbligo di dimora nel comune di residenza», vale a dire Catania, ragione per cui i militari lo hanno denunciato pure, per la violazione degli obblighi.

Tomaselli, ritenuto dagli investigatori inserito a pieno titolo nel contesto del «clan Cappello» (dopo un'attiva militanza nel gruppo «Sciuto-Tigna»); è stato scovato dopo una lunga serie di servizi di appostamento e pedinamento, con l'impiego anche di sofisticate apparecchiature tecniche. La latitanza, l'uomo, se la stava trascorrendo alla stregua di una vacanza: in una piccola casa sul mare, lontano dallo stress urbano, e in perfetta solitudine. E' stato arrestato giovedì all'alba e subito condotto nel carcere di Modica, in attesa del trasferimento a Catania.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS